

Università	Università degli Studi di Urbino Carlo Bo
Classe	LM-78 R - Scienze filosofiche
Nome del corso in italiano	Filosofia dell'Informazione <i>modifica di: Filosofia dell'Informazione (1434129.)</i>
Nome del corso in inglese	Philosophy of Information
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	6067
Data di approvazione della struttura didattica	23/10/2024
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	29/11/2024
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	13/10/2023 - 13/11/2023
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	b. Corso di studio in modalità mista
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.uniurb.it/corsi/1757202
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Scienze Pure e Applicate (DiSPeA)
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	24 - max 24 CFU, da DM 931 del 4 luglio 2024

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-78 R Scienze filosofiche

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi della classe si propongono di formare laureate e laureati specialisti dotati di un'approfondita conoscenza del pensiero filosofico dalle origini ai nostri giorni e della capacità di istituire collegamenti tra determinazioni di pensiero ed epoche storiche differenti. In particolare, coloro che avranno conseguito la laurea magistrale nei corsi della classe devono: - comprendere i testi filosofici nella loro specificità lessicale (anche in lingua originale), attraverso l'individuazione delle tesi e delle argomentazioni espresse, nel loro contesto storico, nonché avere padronanza degli strumenti bibliografici e aver maturato la capacità di confronto con la letteratura critica;- avere la capacità di utilizzare gli strumenti teorici, logici, epistemologici e metodologici che consentono autonomia di ricerca, riflessione e comprensione negli ambiti che interessano la vita dell'essere umano e il suo rapporto con l'ambiente naturale, sociale e culturale, incluse le dimensioni scientifica, estetica, religiosa e linguistica, nonché quella di genere;- possedere la capacità di analizzare e discutere le teorie e i modelli della razionalità (teoretica, pratica, scientifica, linguistica o comunicativa) e le concezioni antropologiche, nonché una comprensione approfondita dell'antropologia filosofica dal punto di vista teorico, formativo ed educativo;- possedere la capacità di analizzare in maniera storico-critica i concetti fondamentali della riflessione etica, giuridico-politica, politico-sociale e dell'etica applicata nell'ambito delle professioni e dell'economia, della comunicazione, della medicina e della bioetica;- comprendere in maniera approfondita la funzione dell'epistemologia nello sviluppo dei saperi e nelle relazioni interdisciplinari, con particolare riguardo allo studio della mente umana e agli sviluppi ed effetti dell'intelligenza artificiale;- avere una sviluppata competenza analitica e logico-argomentativa in relazione alle diverse forme dei saperi e dei linguaggi ad essi relativi, nonché alle diverse modalità che caratterizzano le capacità espressive e comunicative umane;- detenere un'approfondita conoscenza degli strumenti teorici e metodologici nel campo degli studi di filosofia e storia relativi alle scienze umane, politico-sociali, matematiche, fisiche, naturali, della mente;- utilizzare conoscenze filosofiche per contribuire a risolvere problemi in diversi contesti esperienziali ed esistenziali, con particolare riguardo alle tematiche dell'alterità e della differenza;- sviluppare la dimensione politico-sociale della filosofia, anche al fine di promuovere da parte delle persone la pratica della cittadinanza attiva e consapevole attraverso l'esercizio della critica, il confronto delle idee, il dialogo, l'approccio razionale alla gestione dei problemi;- utilizzare in maniera flessibile e progettuale la vocazione interdisciplinare e alla mediazione interculturale della filosofia.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I corsi della classe comprendono in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione delle conoscenze e competenze specialistiche nei seguenti campi:- teorie della conoscenza e della credenza, metafisica e ontologia;- logica e teoria dell'argomentazione, epistemologia e filosofia delle scienze;- semantica e pragmatica del linguaggio, filosofia della mente e storia delle teorie linguistiche;- etica, antropologia filosofica, filosofia della religione e della storia, etica applicata;- estetica filosofica e teorie delle arti;- storia del pensiero filosofico, interpretazione e contestualizzazione dei testi filosofici, metodologia della storiografia filosofica;- relazioni della filosofia con altri campi del sapere.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Coloro che avranno conseguito la laurea magistrale nei corsi della classe devono essere in grado di: - comunicare efficacemente, anche tramite tecniche multimediali di rappresentazione delle informazioni, con possibili applicazioni alla didattica; - sviluppare efficacemente tecniche di dialogo per favorire la pratica della mediazione nel rispetto delle differenze tra le parti; - saper dialogare con esperti di altri saperi e mettere in pratica la dimensione interdisciplinare propria della filosofia, allo scopo di individuare e gestire problematiche complesse in maniera flessibile e critica in contesti sociali in rapida evoluzione; - utilizzare competenze relazionali, comunicative e organizzative anche in contesti altamente complessi e nella gestione del lavoro di gruppo; - individuare bisogni di formazione e orientamento delle persone in diverse fasi della vita e promuovere processi di educazione e formazione permanente; - valutare in maniera critica la fonte delle informazioni e l'attendibilità dei dati.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Coloro che avranno conseguito il titolo potranno operare con funzioni di elevata responsabilità in tutti gli ambiti che richiedono specifiche competenze disciplinari unite a capacità critiche, organizzative e relazionali quali in particolare: gestione, organizzazione, promozione di iniziative culturali e scientifiche, editoria tradizionale e multimediale, pubbliche relazioni, rapporti tra le diverse culture, selezione, formazione e gestione delle risorse umane, consulenza per l'orientamento in ambito lavorativo o personale, counseling filosofico, insegnamento.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare fluentemente almeno una lingua straniera, in forma scritta e orale, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

L'ammissione ai corsi della classe richiede il possesso di conoscenze e competenze generali nelle discipline di base e in quelle propedeutiche a quelle caratterizzanti la classe.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale prevede la scrittura e la discussione di una tesi, nella quale il candidato/la candidata presenta una ricerca originale coerente con gli obiettivi del corso di studi, dimostrando autonomia di giudizio, capacità critiche e la padronanza delle competenze scientifiche e metodologiche acquisite.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

I corsi della classe possono prevedere attività pratiche e/o di laboratorio volte all'applicazione delle conoscenze e competenze acquisite.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

I corsi della classe possono prevedere tirocini formativi, in Italia o all'estero, presso enti o istituti di ricerca, università, laboratori, aziende e/o amministrazioni pubbliche, anche nel quadro di accordi internazionali.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La modifica dell'ordinamento consegue alla necessità di tener conto della politica dell'Ateneo volta a limitare e ridurre i corsi con basso numero di iscritti. E' stata quindi proposta una nuova articolazione dell'ordinamento prevedendo una riorganizzazione dei curricula, funzionale a favorire l'accesso ai corsi abilitanti per l'insegnamento. Gli obiettivi sono coerenti con la nuova articolazione di indirizzi corrispondenti a figure professionali effettive. Considerando la docenza disponibile, l'ordinamento prospetta un corso di laurea potenzialmente sostenibile dal punto di vista delle risorse di docenza. Le risorse

infrastrutturali risultano adeguate. Il Nucleo di Valutazione interna esprime parere favorevole alla modifica dell'ordinamento didattico del corso per l'a.a. 2016/2017.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Le consultazioni con gli stakeholder per l'anno 2023 si sono svolte nell'ambito dei seguenti eventi:

- Seminario della Scuola di Scienze, Tecnologie e Filosofia dell'Informazione al Career Day di Ateneo in data 13 ottobre 2023 (aziende: Oversonic Robotics, Antimatter Studio).
- Riunione del Comitato di Indirizzo in data 13 novembre 2023.
- Interazioni con tutor aziendali di tesiste e tesisti del curriculum di Linguaggi della Rete.

Dalle consultazioni emerge quanto segue:

- La preparazione offerta dal Corso di Laurea Magistrale è interessante per le aziende e il mondo della scuola, ma è necessario monitorare con grande attenzione sia i cambiamenti che le nuove tecnologie comporteranno per il mondo del lavoro, sia i cambiamenti che stanno interessando la scuola con riferimento all'ingresso nel mondo dell'insegnamento.
- È importante per il Corso di Laurea Magistrale sapersi adattare, senza snaturarsi, al cambiamento e alle necessità del mercato del lavoro e di chi si iscrive, offrendo maggiore flessibilità pur mantenendo ben chiara la propria visione di cosa sia la filosofia nel mondo odierno.
- Le laureate e i laureati evidenziano forti competenze nelle rispettive aree di studio, mostrando una conoscenza approfondita e un approccio critico. Emergono punti di forza come la capacità di analisi, la consapevolezza tecnica e la capacità di affrontare la ricerca di frontiera. Allo stesso tempo, vengono individuate alcune lacune, come la necessità di comprendere meglio gli aspetti hardware dell'intelligenza artificiale e alcuni aspetti industriali. In generale, la formazione mostra potenzialità significative, con eventuali aree di miglioramento che possono essere affrontate durante il successivo percorso professionale.

Quanto emerso è stato condiviso con il Coordinatore del Collegio Docenti del Dottorato di Ricerca in Research Methods in Science and Technology dell'Università di Urbino, al fine di coniugare al meglio i profili in uscita con le opportunità offerte dal percorso di dottorato.

In conclusione, il progetto formativo alla base del Corso di Laurea Magistrale risulta valido e la proposta di modifica di ordinamento con passaggio alla modalità mista di erogazione è apprezzata dagli stakeholder. Vanno rafforzati ulteriormente e prolungati nel tempo i legami con gli stakeholder per garantire aggiornamento ed efficacia all'offerta formativa.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea Magistrale in Filosofia dell'Informazione mira a rispondere alle più recenti richieste espresse dal mondo del lavoro, e più in generale dalla società civile, di laureate e laureati in grado di sviluppare non solo un'approfondita analisi concettuale delle informazioni provenienti dai più significativi ambiti del sapere umanistico e scientifico, ma anche in grado di comunicare le proprie analisi con chiarezza e rigore, sapendo inquadrare le problematiche affrontate in una prospettiva interdisciplinare e critica.

Per tali ragioni la formazione di laureate e laureati in Filosofia dell'Informazione non si limita a una specializzazione delle competenze già acquisite in una laurea triennale in Filosofia o altra disciplina, ma possiede una più matura capacità di riflessione autonoma su fondamenti filosofici delle scienze pure e applicate, l'agire politico e comunicativo, la storia, la religione, l'etica e l'arte.

In particolare, laureate e laureati hanno competenze specialistiche nell'ambito delle scienze umane così come nell'ambito dei fondamenti delle scienze pure e applicate, in modo da poter riflettere con consapevolezza teorica sulle diverse discipline e loro interconnessioni. Inoltre laureate e laureati hanno dimestichezza con i diversi linguaggi del sapere, al fine di poter analizzare in modo approfondito la maniera in cui le diverse sintassi, semantiche e pragmatiche condizionano la rappresentazione del mondo. In tale prospettiva l'uso consapevole delle nuove tecnologie è un elemento fondamentale della preparazione.

In considerazione del carattere multidisciplinare degli studi filosofici, sono stati mantenuti tutti e quattro gli ambiti disciplinari al fine di poter attivare discipline diverse a seconda delle sempre mutevoli esigenze didattiche. Inoltre tra le affini e integrative si è scelto di privilegiare non solo le discipline storiche, ma anche quelle scientifiche al fine di ampliare le competenze interdisciplinari di studentesse e studenti. Inoltre si è attribuito un numero cospicuo di crediti agli ambiti 'Istituzioni di filosofia' e 'Storia della filosofia' in modo da fornire una formazione caratterizzante molto ben strutturata. In considerazione del fatto che il corso afferisce a un dipartimento di area scientifica, si sono instaurati rapporti didattici particolarmente accentuati con discipline di natura formale. Per questa ragione si ritiene che laureate e laureati in Filosofia dell'Informazione debbano raggiungere conoscenze di buon livello dei fondamenti di almeno un settore scientifico.

Seguendo alcune indicazioni emerse durante le consultazioni con gli stakeholder, il Corso di Laurea Magistrale pone attenzione, oltre che sulla formazione di futuri docenti, verso la specializzazione di figure professionali di particolare interesse per il mondo dell'editoria, della comunicazione e informazione scientifica, della selezione e gestione del personale, e della ricerca nei fondamenti delle scienze. Quindi, al fine di supportare al meglio la figura di studente lavoratore, il Corso di Laurea Magistrale viene erogato in modalità mista. In particolare, il percorso può essere fruito in modalità blended ovvero integrando parte delle attività didattiche tradizionali con servizi di e-learning.

La formazione culturale viene ottenuta attraverso l'insegnamento frontale, la tele-didattica, le esercitazioni, le attività progettuali autonome, le attività individuali e i periodi presso le aziende convenzionate, le strutture della pubblica amministrazione, oppure le università italiane o estere.

Le attività formative a distanza comprendono le discipline filosofiche caratterizzanti e le discipline affini o integrative obbligatorie; i relativi servizi di e-learning supportano lo svolgimento di lezioni ed esercitazioni da remoto a integrazione delle attività frontali ed eventualmente di laboratorio previste nell'ambito delle diverse discipline. Non possono aver luogo da remoto le attività a libera scelta e quelle riguardanti eventuali tirocini, né lo svolgimento degli esami e della prova finale.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le attività affini e integrative sono atte a fornire elementi di approfondimento del Corso di Laurea Magistrale e di definizione delle competenze utili ai profili professionali previsti dalla classe LM-78 e in particolare alla figura di docente delle discipline storiche e filosofiche, di ricercatore/ricercatrice in logica e fondamenti delle scienze e di professionista nell'ambito della comunicazione culturale.

Nello specifico, le attività formative affini e integrative previste dal Corso di Laurea Magistrale possono comprendere insegnamenti che consentono di approfondire:

- discipline storiche, filologico-letterarie e filosofiche necessarie per l'accesso alle classi di insegnamento (Aree 10 e 11);
- discipline sociologiche, utili per temi relativi alla comunicazione e all'analisi sociale (Area 14);
- scienze di base, con l'obiettivo di improntare su di esse una riflessione filosofica (Aree 01, 02, 03, 05).

Tra le attività affini e integrative è possibile inoltre prevedere l'attivazione di attività in Area 11/c - Filosofia Morale, poiché gli aspetti etici ed etico-applicativi sono sempre più rilevanti nei contesti tecnologici ed economici.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati e le laureate in Filosofia dell'Informazione sanno riflettere sulle tecnologie dell'informazione in base ai più recenti studi in ambito logico e cognitivo. Sanno inoltre costruire un percorso filosofico interdisciplinare in grado di dialogare con la storia dei saperi umanistici e scientifici oltre che ragionare sulle più recenti problematiche che le discipline scientifiche pure e applicate pongono all'attenzione della società civile considerandone le dimensioni epistemologiche, etiche e politiche. I laureati e le laureate, infine, approfondiscono nel corso del loro ciclo di studi magistrale almeno un tema di ricerca nel rapporto fra la filosofia e il pensiero scientifico.

Il raggiungimento dei risultati di conoscenza e capacità di comprensione avviene tramite la didattica e l'uso di ulteriori strumenti, come lo svolgimento di progetti individuali o di gruppo, per i quali è prevista anche la collaborazione fattiva di stakeholder.

La verifica avviene attraverso gli esami di profitto, sia scritti che orali, e attraverso la valutazione dei progetti, anche tramite presentazioni dedicate, al fine di dimostrare padronanza delle conoscenze acquisite e spirito critico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati e le laureate in Filosofia dell'Informazione sono in grado di gestire efficacemente il rapporto fra scuola/impresa e tecnologia dell'informazione, mostrando la capacità di analizzare con rigore e discutere con chiarezza le tesi e le argomentazioni riguardanti temi e problemi concettuali di interesse per la ricerca e/o la didattica, o più in generale per la società civile. In tale quadro di riferimento i laureati e le laureate sanno, inoltre, discutere in modo originale un tema di logica e filosofia della scienza confrontandosi con la letteratura più recente.

Il raggiungimento di tali obiettivi avviene attraverso l'applicazione delle conoscenze acquisite alla pianificazione e allo sviluppo di progetti individuali o di gruppo di una certa complessità, assegnati nell'ambito di insegnamenti specifici o di esperienze di tirocinio, nonché nel contesto della prova finale.

La verifica di tali capacità viene svolta dai docenti, con l'ausilio degli eventuali stakeholder coinvolti, monitorando le attività di analisi e sviluppo dei progetti e compiti assegnati e valutando la documentazione prodotta, l'approccio e le tecniche utilizzate, i risultati ottenuti sulla base dei requisiti iniziali.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati e le laureate in Filosofia dell'Informazione sono in grado di valutare criticamente i più recenti risultati delle scienze pure e applicate alla luce di un'analisi logica, epistemologica e fondazionale. Sanno, inoltre, leggere la realtà contemporanea, con particolare riferimento alla tecnologia dell'informazione, sulla base della più recente letteratura scientifica. Sono in grado anche di valutare criticamente le maggiori opere della tradizione filosofica tenendo conto della loro importanza per il contesto culturale attuale. Sanno, infine, cogliere le strutture profonde della comunicazione nei diversi contesti operativi.

Tali risultati si ottengono mediante un'approfondita considerazione di casi di studio nell'ambito scientifico e umanistico e trovano la loro più profonda espressione nel lavoro della dissertazione finale. Vengono inoltre favorite la lettura e la consultazione delle riviste di divulgazione scientifica e dei siti web che producono rigorosa e affidabile informazione sociale e politica. Vengono infine esaminate, alla luce della tradizione filosofica, le nuove forme simboliche che si sono imposte nella società contemporanea, con particolare riferimento alle tecnologie dell'informazione.

Tali risultati attesi sono conseguiti grazie all'uso di molteplici strumenti che integrano la didattica, come lo svolgimento di progetti individuali o di gruppo, tirocini formativi e prova finale, per i quali è prevista anche la collaborazione fattiva di stakeholder.

La verifica dell'autonomia di giudizio avviene attraverso gli esami di profitto, la valutazione dei progetti, delle attività di tirocinio formativo e della prova finale, anche attraverso il confronto tra docenti e stakeholder coinvolti.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati e le laureate in Filosofia dell'Informazione sono in grado di produrre testi orali e scritti, concettualmente chiari e rigorosamente argomentati, sulle tematiche studiate. Sanno comunicare le discipline acquisite con precisione terminologica e linearità, tenendo anche conto delle peculiarità della tematica trattata. Sanno esprimere il proprio ragionamento in ambito filosofico e critico con efficacia comunicativa. Sono in grado di usare le più recenti tecnologie sia nell'esposizione orale sia in quella scritta. Sanno infine gestire le relazioni umane nei diversi ambiti lavorativi della società della conoscenza, con particolare riferimento ai social media.

Tali risultati sono ottenuti mediante la partecipazione ai seminari aperti al dialogo, nonché la preparazione di brevi testi scritti che culminano nella messa a punto di un ampio testo per la dissertazione finale. Molti insegnamenti sono strutturati in modo da favorire brevi relazioni scritte e orali. Inoltre alcune attività formative propedeutiche sono indirizzate all'ottenimento di competenze specifiche nella produzione di testi scritti. L'uso degli strumenti del web gioca un ruolo molto importante nello sviluppo e impiego delle abilità comunicative.

La verifica da parte dei docenti, svolta attraverso esami e relazioni sia scritte che orali, tiene conto non solo dell'efficacia delle argomentazioni utilizzate, ma anche della capacità di comunicarne motivazioni, scelte progettuali e potenzialità, nonché delle soft skill dimostrate durante lo svolgimento delle attività.

Capacità di apprendimento (learning skills)

La consapevolezza filosofica richiesta ai laureati e alle laureate in Filosofia dell'Informazione ne favorisce l'apertura a nuove acquisizioni in ogni ambito del sapere. L'attenta considerazione della tradizione storico-filosofica e storico-scientifica consente ai laureati e alle laureate di cogliere il carattere dinamico delle diverse conoscenze. In queste loro capacità critiche, più che nozionistiche, si colloca la loro spiccata propensione a imparare ciò che c'è sempre di nuovo nei diversi ambiti disciplinari. Sono, inoltre, capaci di affrontare una ricerca filosofica, sia storica che teorica, con autonomia argomentativa e originalità di riflessione.

Tali risultati sono conseguiti somministrando a studenti e studentesse insegnamenti in settori disciplinari anche molto distanti in modo da favorire la loro flessibilità intellettuale, nonché guidandoli nell'apprendimento di analogie strutturali e contenutistiche fra i diversi ambiti del sapere. Per questa ragione gli studenti e le studentesse devono padroneggiare adeguatamente i linguaggi formali. A tal fine saranno favorite le permanenze all'estero mediante il programma Erasmus+.

Le suddette capacità di apprendimento sono acquisite attraverso l'intero spettro di attività formative, caratterizzanti e affini, con particolare riferimento ad azioni specifiche finalizzate a stimolare lo svolgimento di un lavoro autonomo di approfondimento, ricerca e consolidamento delle conoscenze apprese in classe. Strumenti adatti a ciò sono i progetti individuali o di gruppo, interazioni con gli stakeholder e la prova finale.

La verifica delle attività svolte tramite tali strumenti tiene in considerazione la capacità di muoversi in autonomia e l'ampliamento delle conoscenze di base e specifiche acquisite in aula, a partire dalle interazioni con i docenti e i tutor didattici o stakeholder coinvolti.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per l'ammissione al Corso di Laurea Magistrale occorre essere in possesso di un titolo di laurea di primo livello o di un titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo previa verifica in base alla normativa vigente.

È inoltre richiesto il possesso di requisiti curriculari. Bisogna aver conseguito una laurea nelle classi L-5, L-10, L-20, L-40, L-42, LMG/01 (ovvero laurea equivalente in una delle classi di ordinamenti previgenti) o una laurea in Teologia/Scienze Religiose, oppure aver acquisito almeno 30 CFU nei settori scientifico-disciplinari caratterizzanti della classe LM-78.

Il possesso dei suddetti requisiti è propedeutico alla Verifica dell'adeguatezza della Personale Preparazione ai fini dell'accesso (VPP). Scopo della verifica è la valutazione delle competenze nelle aree disciplinari caratterizzanti e delle competenze nella lingua inglese di livello almeno B1. Il dettaglio di tali competenze e delle relative modalità di verifica è specificato nel Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale è costituita dalla preparazione e successiva discussione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente/dalla studentessa sotto la guida di un relatore/una relatrice. Si tratta di un'ampia dissertazione che tratti in modo critico ed esaustivo un tema di rilevanza filosofica, tenendo presente la letteratura sull'argomento. Tale tesi deve costituire il culmine di un percorso di studio, che esprima un repertorio di cognizioni il più ampio possibile oltre che altamente specialistico. La presentazione della tesi corrisponde a 18 CFU ovvero almeno 450 ore di studio personale oltre ai colloqui con il relatore/la relatrice. Per questa ragione la dissertazione finale deve comprendere un'analitica presentazione dello stato delle ricerche sull'argomento trattato, nonché una presentazione generale degli strumenti necessari ad affrontare il tema. Infine in un ampio capitolo il candidato/la candidata deve proporre il suo contributo originale.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Creatore/Creatrice di Contenuti Culturali
funzione in un contesto di lavoro: Responsabilità di selezione e gestione delle collezioni digitali presso musei, biblioteche o archivi. Coordinamento di progetti culturali, collaborando con istituzioni culturali e organizzazioni non profit. Sviluppo di politiche e procedure per la gestione dell'informazione e della comunicazione culturale aziendale. Organizzazione di eventi culturali. Creazione di contenuti digitali e gestione dei canali social.
competenze associate alla funzione: - Conoscenza delle arti e della cultura. - Capacità di gestione e curatela di collezioni digitali. - Abilità di coordinamento di progetti culturali. - Creatività nella progettazione di eventi culturali. - Collaborazione con istituzioni culturali e organizzazioni non profit. - Capacità di sviluppare politiche e procedure di comunicazione aziendale. - Capacità di scrittura e comunicazione.
sbocchi occupazionali: - Curatore/curatrice di collezioni digitali in musei o archivi. - Coordinatore/coordinatrice di eventi culturali per organizzazioni non profit. - Direttore/direttrice di istituzioni culturali. - Responsabile delle relazioni culturali in aziende. - Produttore/produttrice di contenuti culturali per piattaforme digitali. - Gestore della reputazione online.
Project Manager
funzione in un contesto di lavoro: Responsabile della pianificazione, dell'implementazione e della gestione di progetti culturali finanziati dall'Unione Europea o altri enti sovranazionali. Policy analyst in grado di analizzare l'impatto delle politiche europee sui progetti aziendali e fornire raccomandazioni strategiche.
competenze associate alla funzione: - Competenze di pianificazione e gestione del progetto. - Capacità di selezione e gestione di team per progetti. - Capacità di reclutare, sviluppare e gestire un team di professionisti nei settori culturali. - Capacità di analisi e valutazione delle politiche culturali nazionali e sovranazionali.
sbocchi occupazionali: - Project manager in aziende pubbliche e private. - Gestore di progetti sovranazionali per organizzazioni internazionali. - Consulente di gestione dei progetti. - Direttore/direttrice di programmi di sviluppo. - Esperto/a di valutazione delle politiche pubbliche.
Esperto/a in Etica dell'Informazione e della Tecnologia
funzione in un contesto di lavoro: Analista della conformità etica nelle pratiche di gestione dell'informazione e di applicazioni tecnologiche.
competenze associate alla funzione: - Conoscenza delle leggi e delle normative in materia di privacy e sicurezza delle informazioni. - Competenze etiche e di conformità. - Abilità di valutazione delle implicazioni etiche delle tecnologie. - Comunicazione efficace delle pratiche etiche. - Conoscenza delle questioni etiche emergenti nell'ambito dell'informazione e della tecnologia.
sbocchi occupazionali: - Responsabile della conformità etica in aziende tecnologiche. - Consulente di etica per organizzazioni governative o non profit. - Formatore/formatrice in etica dell'informazione e della tecnologia. - Consulente per valutazioni etiche dei progetti di ricerca e sviluppo.
Chief AI Officer
funzione in un contesto di lavoro: Responsabile dello sviluppo di strategie aziendali in materia di intelligenza artificiale (IA). Sovrintendente alla pianificazione e all'implementazione di soluzioni IA all'interno di aziende.
competenze associate alla funzione: - Conoscenza approfondita degli sviluppi più recenti nell'IA, comprese le tecnologie emergenti e le tendenze del settore. - Comunicazione efficace nell'ambito degli sviluppi e delle applicazioni aziendali dell'IA. - Capacità di reclutare, sviluppare e gestire un team di professionisti dell'IA. - Capacità di orientare alla formazione continua per mantenere il team aggiornato sulle ultime tendenze e tecnologie nel campo dell'IA.
sbocchi occupazionali: - Chief Technology Officer (CTO), responsabile per la tecnologia aziendale. - Consulente per organizzazioni culturali sull'implementazione dell'IA.
Specialista delle Risorse Umane
funzione in un contesto di lavoro: Selezione e reclutamento dei dipendenti. Gestione del personale. Pianificazione delle risorse umane. Formazione, sviluppo e gestione di prestazioni, relazioni sindacali e politiche relative ai dipendenti.
competenze associate alla funzione: - Capacità di comunicare in modo chiaro ed efficace sia a livello scritto che verbale con persone di diversi livelli e contesti all'interno dell'organizzazione. - Capacità di guidare, motivare e ispirare i dipendenti a raggiungere gli obiettivi dell'azienda.

- Capacità di comprendere e soddisfare le esigenze dei dipendenti e dei manager all'interno dell'organizzazione.
- Capacità di organizzare e gestire diversi progetti e attività in modo efficiente e con attenzione ai dettagli.
- Conoscenza delle leggi e dei regolamenti che governano le pratiche di lavoro, inclusi i diritti dei dipendenti e le normative sulla sicurezza sul lavoro.
- Capacità di trattare con dipendenti, manager e rappresentanti sindacali per risolvere conflitti e trovare soluzioni vantaggiose per tutte le parti coinvolte.

sbocchi occupazionali:

- Responsabile delle risorse umane per aziende pubbliche e private.
- Consulente esterno delle risorse umane per aziende pubbliche e private.
- Responsabile delle relazioni sindacali per aziende pubbliche e private.
- Formazione e sviluppo delle risorse umane per aziende pubbliche e private.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1)
- Revisori di testi - (2.5.4.4.2)
- Filosofi - (2.5.3.4.4)
- Specialisti in discipline religiose e teologiche - (2.5.6.1.0)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Istituzioni di filosofia	M-FIL/01 Filosofia teoretica M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza M-FIL/03 Filosofia morale M-FIL/04 Estetica M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi	18	30	12
Storia della filosofia	M-FIL/06 Storia della filosofia M-FIL/07 Storia della filosofia antica M-FIL/08 Storia della filosofia medievale	12	24	12
Discipline classiche, storiche, antropologiche e politico-sociali	BIO/07 Ecologia L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche M-GGR/01 Geografia M-STO/04 Storia contemporanea M-STO/07 Storia del cristianesimo e delle chiese SECS-P/01 Economia politica SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/12 Storia economica SPS/01 Filosofia politica SPS/02 Storia delle dottrine politiche SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	0	12	-
Storia delle scienze	BIO/09 Fisiologia CHIM/03 Chimica generale ed inorganica CHIM/06 Chimica organica FIS/08 Didattica e storia della fisica ICAR/18 Storia dell'architettura INF/01 Informatica ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni M-PED/02 Storia della pedagogia M-PSI/01 Psicologia generale M-STO/05 Storia delle scienze e delle tecniche MAT/01 Logica matematica MAT/04 Matematiche complementari MED/02 Storia della medicina SECS-P/04 Storia del pensiero economico	18	24	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	48 - 90
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	18	36	12

Totale Attività Affini	18 - 36
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		18	18
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	4	4
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	2	2
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		36 - 36	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	102 - 162

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe).

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 26/11/2024